

## Colacem, la Provincia rinnova l'autorizzazione integrata ambientale

**Pubblicato:** Venerdì 7 Aprile 2017



**La Provincia di Varese ha dato il via libera al riesame dell’Autorizzazione integrata ambientale per la Colacem di Caravate.**

L’azienda produce cemento ed è presente sul territorio da decenni: la legge prevede che periodicamente l’impianto sia sottoposto ad **Autorizzazione integrata ambientale (Aia)** che ha l’obiettivo di **prevenire e controllare l’inquinamento**.

### Leggi anche

- **Cittiglio** – Colacem, “prima dell’autorizzazione, il parere sanitario su cosa si respira”
- **Cittiglio** – I sindaci chiedono trasparenza sulle immissioni della Colacem
- **Varese** – Colacem, il Comitato ambiente Verbano al tavolo per il rinnovo dell’Aia
- **Cittiglio** – Il Comitato ambiente Verbano parteciperà al procedimento “Aia” di Colacem
- **Cittiglio** – Colacem, l’inceneritore scalda la campagna elettorale
- **Caravate – Gubbio** – Colacem: “Nessun rischio per la salute”
- **Caravate** – Colacem, “disatteso il monitoraggio sulla salute, ricorremo”
- **Caravate** – Colacem: «Siamo aperti ad ogni dialogo serio»
- **Caravate** – Colacem, l’Ats: «Nessun rischio sanitario per patologie respiratorie»

Il rinnovo dell'autorizzazione da parte di Provincia arriva dopo una serie di incontri con le amministrazioni locali, sfociati nella **conferenza di servizi tenutasi lo scorso 30 marzo** in cui la **maggioranza** dei soggetti presenti (Comuni, Ats, Arpa e Provincia di Varese) ha approvato l'allegato tecnico alla richiesta, **registrando le sole eccezioni dei Comuni di Gemonio e Cittiglio**.

**Oggi la notizia, contenuta nella documentazione del riesame datata 4 aprile**, dove è presente anche il corposo allegato tecnico nel quale vengono specificate le attività dell'impianto di Caravate, una struttura in grado di **produrre più di 500 tonnellate di clinker al giorno** in "forni rotativi".?All'interno del complesso, che lavora a ciclo continuo si producono leganti idraulici quali cemento, legante idraulico per costruzioni e i "pronti presto" cioè le malte premiscelate e predosate.?Sempre dall'allegato tecnico figurano i consumi idrici ed energetici, la tipologia di combustibile impiegato **e i sistemi di monitoraggio delle emissioni**.

Ed è proprio **questo il punto su cui da anni un gruppo di ambientalisti della zona – il Comitato ambiente Verbano** – che vuol mettere sotto la lente ciò che i cittadini respirano, per **sapere quale impatto sulla salute dei cittadini** possa avere lo stabilimento Colacem (e le altre attività produttive della zona).

Nell'allegato tecnico appena approvato viene specificato che **"tutti i punti di emissione in atmosfera presenti presso lo stabilimento sono provvisti di impianti di abbattimento"**.

**Ma agli ambientalisti non basta** perché da tempo chiedevano la realizzazione di uno studio che fungesse da **"valutazione di impatto sanitario"**, un "parere sanitario nelle mani dei sindaci", **si legge nell'ultima nota inviata alla stampa dal Comitato a fine marzo**.

**Il documento tecnico contiene numerose prescrizioni** per il suolo, l'acqua e l'aria, **oltre che un piano di monitoraggio** dove sono elencati gli elementi e la periodicità dei controlli, ma non viene fatto riferimento a nessuno studio circa un "impatto sanitario" richiesto dal **Comitato, che ha promesso battaglia, anche legale, sul punto?**.

La cemeniera di Caravate (VA), realizzata nel 1955 dalla Cementi Felice Rusconi, è stata acquistata dalla Colacem S.p.A. nel 1995.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it